



diverrai diamante

RACCONTI
FOTOGRAFICI DI
donne
disabilità
diritti

PROGETTO EDITORIALE

INDICE

PAG. 2	IDEA DI FONDO
PAG. 3	TITOLO
PAG. 4	OBIETTIVO
PAG. 6	PROMOTORI E PARTNERSHIP
PAG. 7	FINALITÀ SOCIALE
PAG. 8	USCITA UFFICIALE
PAG. 9	LE DONNE DEL PROGETTO
PAG. 12	BIO IDEATORE PROGETTO
PAG. 17	CONTATTI

IDEA DI FONDO

Nella società in cui viviamo, sempre più sessista, narcisista e egoista, sono in continuo aumento i casi di discriminazione. L'altro è sempre più visto come il diverso, come una minaccia e un pericolo. Due realtà più di altre sono da sempre afflitte da stigma: le donne e le persone con disabilità. E se le due situazioni si presentassero contemporaneamente? Ecco allora l'idea di questo progetto: raccontare le storie di donne con disabilità. La loro è una battaglia fatta di corpo, cuore e anima, capace di essere un esempio per tutti, non solo per chi vive con disagio e difficoltà la propria condizione.

TITOLO

L'idea nasce da una canzone di Levante dal titolo Diamante. Una frase in particolare mi ha ispirato **“oltre i sogni infranti, di chi ha perso tanto, troverai il tuo posto, diverrai diamante”**. Mi sembrano le parole più adatte da dire a tutte quelle persone che fanno fatica a emergere dalla propria solitudine e sconforto. Tutti coloro che non riescono a trasformare le proprie ferite in feritoie. **“Diverrai diamante” raccoglie le immagini di 40 donne che hanno fatto un grande percorso di accettazione, affrontato con determinazione e coraggio.** “Diverrai diamante” sono ritratti di chi, nella propria condizione, ha trovato la parte più vera e bella facendo del proprio ordinario un tempo straordinario.

OBIETTIVO

Le donne che racconto in questo libro sono un esempio, ognuna con la propria storia, capace di incoraggiare, sostenere e dare voce, a tutte quelle persone che vedono la propria condizione come una prigione dalla quale è impossibile evadere. È importante sottolineare che le storie delle donne davanti al mio obiettivo non sono storie di “eroine”. **Sono donne che, dentro la propria condizione, hanno trovato la chiave di volta della propria vita per esserne finalmente e pienamente protagoniste e grazie a questa forza sentono il dovere civico e morale di raccontarsi in modo da aiutare tutti coloro che, invece, non riescono ad emergere dal proprio buio, a riprendere in mano le redini della propria vita e che, al contrario, si rinchiudono in loro stessi, orfani di obiettivi e senza nutrire alcuna speranza per il futuro.**

OBIETTIVO

Credo che raccontare storie di resilienza sia per tutti un dovere civico, morale e sociale. Questa opera fotografica non è e non vuole essere ad esclusivo appannaggio delle donne e delle persone con disabilità. E' un'opera per tutti. I diritti delle donne e quelli delle persone con disabilità devono essere i diritti di tutti per tornare davvero a parlare di coesione sociale e non di inclusione. Mi auguro che queste storie aiutino chiunque sfogli il libro a ritrovare forza, il coraggio e riscatto e a riscoprire la bellezza e l'unicità della propria vita.

PROMOTORI E PARTNERSHIP

Ideatore e realizzatore del progetto è SERGIO SANTINELLI, fotografo professionista, creativo ed esperto in comunicazione sociale. Insieme a Sergio, a sostegno ed accompagnamento in questa avventura, l'azienda ASPASSOBIKE SRLS distributore per l'Italia delle speciali biciclette per persone con disabilità.

Aspassobike, attraverso la figura del suo titolare ING. ALBERTO FRANCESCHINI, ha sostenuto e finanziato tutta la prima parte del progetto di realizzazione del materiale fotografico. A curare la campagna di crowdfunding del progetto POT AGENCY di Roma.

Siamo inoltre in una FASE DI DIALOGO con il COMUNE DI ROMA, con la SINDACA VIRGINIA RAGGI, con il DISABILITY MANAGER ANDREA VENUTO e con la DELEGATA ALLE POLITICHE DI GENERE LORENZA FRUCI per la PRIMA E UFFICIALE PRESENTAZIONE DEL LIBRO, in Campidoglio a Roma, l'8 marzo 2021.

FINALITÀ SOCIALE

Partnership del progetto sarà la UILDM ASSOCIAZIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE. L'associazione (di cui diversi membri sono tra le protagoniste del progetto) riceverà come donazione il 10% del ricavato dalle vendite del libro. La UIDLM si impegna, nella immediata fase di promozione, a dare man forte alla vendita del libro presso tutte le 64 sedi nazionali, i propri canali web e social.

L'USCITA UFFICIALE

Il libro uscirà ufficialmente l'8 marzo 2021. Come accennato, siamo in dialogo con il COMUNE DI ROMA per poterlo presentare in CAMPIDOGGIO. Successivamente alla data di lancio, il libro sarà distribuito nelle librerie delle maggiori città italiane. Sarà inoltre possibile preordinare il libro nel sito ufficiale del progetto e sulla piattaforma di crowdfunding.

LE DONNE DEL PROGETTO

Cristina Abrami

vice campionessa mondiale
e campionessa italiana di beach tennis

Consuelo Agnesi

Architetto STUDIOINMOVIMENTO
e membro dell'Osservatorio sulla
Accessibilità dell'Ente Nazionale Sordi

Simona Anedda

blogger di "in viaggio con Simona"
e collaboratrice AISM al progetto
europeo RISEWISE

Nadia Bala

atleta, mamma e
ambasciatrice Sitting Volley FIPAV

Federica Bambaci

Italian Fashion Model

Giusy Barraco

Attrice teatrale ed ex
campionessa italiana
di nuoto paralimpico

Valentina Bazzani

giornalista

Francesca Benedetti

Presidente e atleta ASD Wheelchair
Hockey Versilia e volontaria UILDM

Roby Capretti

attrice in carrozzina

Francesca Cipelli

atleta della Nazionale Paralimpica

Simona Ciappei

music writer e promotrice del
progetto "sottoilpalcoancheio"

Barbara Corsaro

tennista in carrozzina

Martina Donna

scrittrice e testimonial diritti LGBT

Beatrice Filippini

studentessa e "fotografa dei rumori"

Alyna Maria Filipoiu

tennista in carrozzina
presidente dell'associazione
vittime della strada di Cremona
e atleta maratoneta con esoscheletro

LE DONNE DEL PROGETTO

Veronica Floreno

atleta della Nazionale Italiana
di tiro con l'arco

Anna Fusco

singer/model and
life/sport/business coach

Agata Giudice

ballerina in carrozzina e
Presidente della associazione
Life Onlus

Federica Leo

wheelchair model e
volontaria UILDM Pavia

Silvia Lisena

componente del gruppo donne UILDM
consigliera comunale, insegnante
future writer e autrice della
silloge poetica "Lacerti di anima"

Chiara Magaddino

educatrice professionale presso i
Servizi Sociali Territoriali del
comune di Napoli

Maria Pia Maiullari

praticante Notaio specializzata in
psicologia forense

Manuela Migliaccio

medico veterinario e Campionessa
italiana di Triathlon

Marta Nocent

medico odontoiatra e schermitrice

Nicole Orlando

atleta della Nazionale Paralimpica

Jessica Pacini

mamma e atleta di pallacanestro
in carrozzina

Sharon Paolicelli

wheelchair model e
volontaria UILDM Varese

Valeria Pappalardo

Schermitrice paralimpica agonista
e volontaria AISM

LE DONNE DEL PROGETTO

Stefania Pedroni

psicologa e psicoterapeuta
vicepresidente nazionale UILDM

Elena Pietroni

nuotatrice, modella e
laureanda in filosofia

Sylvie Regne Aliman

volontaria UILDM Pavia

Giorgia Righi

studentessa di scienze motorie,
giudice di nuoto sincronizzato
e blogger

Maria Grazia Rizzo

wheelchair model

Zoe Rondini

autrice, giornalista e pedagoga

Patrizia Saccà

campionessa paralimpica
consigliere del Comitato Paralimpico
Nazionale e insegnante di Yoga

Giulia Ludovico Scarpato

Italian Inclusive Fashion

Nicoletta Tinti

danzatrice e fondatrice della compagnia
“in oltre” ed ex ginnasta della nazionale
italiana ginnastica ritmica

Giovanna Tramonte

Presidente UILDM Mazara del Vallo

Arjola Trimi

nuotatrice, vicecampionessa paralimpica,
campionessa mondiale e nove volte
campionessa europea

Simona Zanghì

scrittrice e cantante

BIO IDEATORE PROGETTO

Avevo pensato di cominciare la mia bio per presentarmi, nel modo classico. “Mi chiamo Sergio ho 46 anni, sono un creativo, un fotografo ... ecc. ecc.”. Ma non è mia abitudine presentarmi agli altri in modo “curriculare”. **Non è “ciò che faccio” che mi identifica ma è “chi sono”.** E credo che questo non valga solo per me, ma per ciascuno di noi, anche per te che mi stai leggendo. Eviterò quindi di annoiarti con epici e logorroici racconti esistenziali sulla mia vita passata e sulle mie esperienze. Per conoscermi è sufficiente che tu spenda due minuti del tuo tempo focalizzando la tua attenzione su queste due pensieri. Due citazioni che ho pensato di prendere in prestito da due persone, due artisti a me molto cari. Due concetti che ti aiuteranno a capire, anzi, ad accogliere chi sono:

BIO IDEATORE PROGETTO

“non rivendico nessuna appartenenza, tranne quella al mondo degli esseri viventi col diritto di affondare le radici, sogno un universo dove ogni differenza sia la base per poter essere amici” (l'albero – Lorenzo Jovanotti).

“Non fai solo una fotografia con una macchina fotografica. Tu metti nella fotografia tutte le immagini che hai visto, i libri che hai letto, la musica che hai sentito, e le persone che hai amato” (Ansel Adams).

Nell'invitarti a leggere Lorenzo e Ansel, avrai notato che ho usato, anzi, abusato della parola “due” un po' troppo. Volutamente. Perché è il due, gli insiemi, la pluralità è alla base della mia esperienza di vita e del mio lavoro. Non siamo fatti per vivere da soli con noi stessi. Siamo fatti per essere un insieme. Siamo fatti per le relazioni. La mia unicità, la mia “singolarità”, serve a ben poco se non è messa in relazione con la tua.

BIO IDEATORE PROGETTO

Ed io ho capito, a 46 anni, che, almeno per me, non esistono vita privata e vita professionale. Esiste una unica vita dove le due si fondono, si contaminano e rendono possibile l'impossibile: mettere in gioco noi stessi, la nostra parte più vera, più intima e profonda in relazione con il resto del genere umano. E quando qualcuno guardandomi fotografare non capirà se io stia lavorando o semplicemente vivendo, significherà che sono sulla strada giusta.

Sono questi semplici concetti che mi hanno spinto a dare vita a questo progetto: raccontare, attraverso il linguaggio e l'arte della fotografia, che non esistono persone "diverse" ma semplicemente esseri umani che mettono sul piatto le proprie "differenze" affinché la propria vita sia in relazione con la tua, con la mia, con la nostra, con quella di tutti e creare così una società più coesa, inclusiva e solidale.

BIO IDEATORE PROGETTO

Dove i diritti di ogni individuo non siano esclusivamente ad appannaggio di una categoria di persona, ma siano pane quotidiano di tutti.

Affrontare temi come quello relativo alle persone con disabilità, in particolare l'essere donna nel 2020 e vivere da donna la propria condizione di disabilità non è né facile né tantomeno scontato.

Devo dire “paradossalmente” di essere stato avvantaggiato da un incidente d'auto avuto 15 anni fa e che mi ha costretto su una sedia a rotelle per diversi mesi per poi affrontare un percorso riabilitativo, che mi consentisse di tornare a camminare, lungo quasi un anno. Questa esperienza mi ha fatto toccare con mano, seppur in un lasso di tempo breve e comunque con la prospettiva certa che sarei tornato a camminare, che cosa vuol dire vivere seduto su una sedia a rotelle, guardare la vita da un punto di vista, da un'altezza, diversi. Conoscerne le difficoltà, le esigenze, le priorità.

BIO IDEATORE PROGETTO

Vivere in prima persona, seppur ripeto per un lasso di tempo ben delimitato, l'esperienza della disabilità, mi ha permesso di maturare una maggiore sensibilità ed una attenzione ai bisogni degli altri, sempre più consapevole, oggi nel 2020, che i bisogni degli altri sono i miei bisogni, sono una mia responsabilità. Quando sempre più spesso sentiamo quasi allo sfinito l'affermazione "lo stato deve rispondere e fare qualcosa per questi bisogni", non siamo forse io e te "lo stato?". È con questo progetto, diverrai diamante, che voglio provare a rimettere al centro del dibattito, che viviamo in una comunità di persone, che dobbiamo sentirci tutti corresponsabili gli uni verso i bisogni degli altri. Dove nessuno è "diverso" e dove le nostre personali "differenze" siano davvero la base per poter costruire una società migliore. Il mio lavoro di fotografo e creativo vuole provare con questo progetto ad aprire una breccia nel cuore delle persone, anche di quelle che dalla vita sentono di aver preso solo calci nel sedere. Questa opera fotografica vuole raggiungere ciascuna di loro e dire con certezza che le ferite (citando don Tonino Bello) possono essere trasformate in feritoie. Un luogo in cui passa la luce. La luce di una comunità solidale e coesa dove ciascun individuo conta.

CONTATTI

Sergio Santinelli

+39 338 73 94 724

www.diverraidiamante.it

info@diverraidiamante.it

